



Decreto Dirigenziale n. 224 del 15/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 - ART. 208 - IMPIANTO MOBILE DI RECUPERO RIFIUTI - DITTA
CIARAMELLA S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VOLLA (NA) ALLA VIA PALAZZIELLO S.N.C.
- AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) la ditta Ciaramella s.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Vincenzo Furia, nato a S. Giorgio a Cremano (NA) il 02/10/1960 e residente a Sperone (AV) alla Via Lagnitiello s.n.c. con C.F. - FRU VCN 60R02 H892X, con sede legale in Volla (NA) alla via Palazziello s.n.c., iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, con n. 717159 e P.I. 08023011003, con istanza del 27/11/2014, acquisita agli atti in data 04/12/2014 prot. 825559, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di tritovagliatura rifiuti inerti, di materiali da demolizione e altre tipologie di rifiuti allo stato fisico solido;
- b) a corredo dell'istanza, è pervenuta a questa UOD la sottoelencata documentazione in conformità alle procedure di cui al D. Lgs. 152/06 e alla D.G.R.C. 1411/07:
- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, aggiornato al 17/03/2015;
 - Autocertificazione antimafia datata 01/12/2014;
 - Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
 - Relazione tecnico-descrittiva a firma dell'Ing. Eduardo De Francesco, datata 01/12/2014;
 - Fattura n.194/32 del 04/07/2005, emessa dalla AUTO STAR per l'acquisto di un impianto di frantumazione cingolato KOMATSU Mod. BR380JG – 1 Matr. 1222;
 - Fattura n. 622 del 09/08/2005, emessa dalla TAMROK Italia S.p.a., per l'acquisto di un vaglio mobile marca FINTEC Mod. 2005 542 Matr. 534 per la vagliatura di inerti corredato da n.3 nastri di servizio;

CONSIDERATO che:

- a) la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce alla seguente attrezzatura:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Impianto di frantumazione cingolato	KOMATSU Mod. BR380JG-1	N. 1222	Frantumazione
Vagliatore	FINTEC Mod. 2005 542	N. 534	Vagliatura, corredato da n. 3 nastri di servizio

- b) la richiesta presentata è da considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui alla lettera R5 dell'allegato C) – parte IV - D. Lgs. 152/06 mediante vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE
01 01 02	RIFIUTI DA ESTRAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	R5
01 04 08	SCARTI DI GHIAIA E PIETRISCO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 01 04 07	R5
01 04 13	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE DELLA PIETRA, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 01 04 07	R5
10 12 01	SCARTI DI MESCOLE NON SOTTOPOSTE A TRATTAMENTO TERMICO	R5

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE
10 12 06	STAMPI DI SCARTO	R5
10 12 08	SCARTI DI CERAMICA, MATTONI, MATTONELLE E MATERIALI DA COSTRUZIONE (SOTTOPOSTI A TRATTAMENTO TERMICO)	R5
10 13 01	SCARTI DI MESCOLE NON SOTTOPOSTE A TRATTAMENTO TERMICO	R5
10 13 11	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE DI MATERIALI COMPOSITI A BASE DI CEMENTO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 10 13 09 E 10 13 10	R5
16 11 04	ALTRI RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DALLE LAVORAZIONI METALLURGICHE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 11 01	R5
16 11 06	RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DA LAVORAZIONI NON METALLURGICHE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 11 05	R5
17 01 01	CEMENTO	R5
17 01 02	MATTONI	R5
17 01 03	MATTONELLE E CERAMICHE	R5
17 01 07	MISCUGLI O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 01 06	R5
17 03 02	MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 03 01	R5
17 05 04	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 05 03	R5
17 05 08	PIETRISCO PER MASSICCIATE FERROVIARIE, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 17 05 07	R5
17 08 02	MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17 08 01	R5
17 09 04	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 17 09 01, 17 09 02 E 17 09 03	R5

RILEVATO che:

- a) l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- b) **il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese, che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 01 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei**

rifiuti” stabilendo che l’efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all’art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;

- c) la delibera 01 febbraio 2000 dell’Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;
- d) l’impossibilità di iscrizione all’Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all’art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla mancata definizione della normativa statale;
- e) l’autorizzazione all’esercizio degli impianti mobili ha validità sull’intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO che:

- a) il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un’autorizzazione all’esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un’approvazione di progetto né come un’omologazione dell’impianto mobile;

RITENUTO che

- a) allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido, alla ditta **Ciaramella S.r.l** con sede legale in Volla (NA) alla Via Palazziello s.n.c.;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) **AUTORIZZARE** la ditta Ciaramella S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Furia Vincenzo nato a San Giorgio a Cremano (NA) il 02/10/1960, con sede legale in Volla (NA) alla Via Palazziello s.n.c., iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, con n. 717159 e P.I. 08023011003, all’esercizio delle seguenti attrezzature mobili:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d’uso
Impianto di frantumazione cingolato	KOMATSU Mod. BR380JG-1	N. 1222	Frantumazione
Vagliatore	FINTEC Mod. 2005 542	N. 534	Vagliatura, corredato da n. 3 nastri di servizio

- 2) **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti:

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE
01 01 02	RIFIUTI DA ESTRAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	R5
01 04 08	SCARTI DI GHIAIA E PIETRISCO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 01 04 07	R5
01 04 13	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE DELLA PIETRA, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 01 04 07	R5
10 12 01	SCARTI DI MESCOLE NON SOTTOPOSTE A TRATTAMENTO TERMICO	R5
10 12 06	STAMPI DI SCARTO	R5
10 12 08	SCARTI DI CERAMICA, MATTONI, MATTONELLE E MATERIALI DA COSTRUZIONE (SOTTOPOSTI A TRATTAMENTO TERMICO)	R5
10 13 01	SCARTI DI MESCOLE NON SOTTOPOSTE A TRATTAMENTO TERMICO	R5
10 13 11	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE DI MATERIALI COMPOSITI A BASE DI CEMENTO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 10 13 09 E 10 13 10	R5
16 11 04	ALTRI RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DALLE LAVORAZIONI METALLURGICHE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 11 01	R5
16 11 06	RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DA LAVORAZIONI NON METALLURGICHE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 11 05	R5
17 01 01	CEMENTO	R5
17 01 02	MATTONI	R5
17 01 03	MATTONELLE E CERAMICHE	R5
17 01 07	MISCUGLI O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 01 06	R5
17 03 02	MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 03 01	R5
17 05 04	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 05 03	R5
17 05 08	PIETRISCO PER MASSICCIATE FERROVIARIE, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 17 05 07	R5
17 08 02	MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17 08 01	R5
17 09 04	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 17 09 01, 17 09 02 E 17 09 03	R5

3) STABILIRE che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata, previa presentazione all'UOD competente, di apposita domanda entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto,

nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

4) SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la Ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

5) FAR PRESENTE che la Ditta Ciaramella S.r.l. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 gestione degli impianti:

- Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stessi e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 svolgimento campagne

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la Ditta Ciaramella S.r.l. dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 09/03/2015. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 09/03/2015;

- 6) **TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:
- alla Ditta Ciaramella S.r.l.;
 - al Comune di Volla (NA);
 - alla Città Metropolitana di Napoli;
 - a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano
- 7) **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri